



AMBASCIATA D'ITALIA
ISLAMABAD

DETERMINA A CONTRARRE
(forniture e servizi ordinari di valore stimato pari o superiore a 144.000 euro)

CIG: 80216868B1

L'AMBASCIATORE

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni, recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 2010, n. 54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri";

VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il bilancio di previsione di riferimento ed in particolare i criteri di programmazione della spesa delineati nella relazione di cui all'art. 6, comma 8, del DPR n. 54/2010;

CONSIDERATO che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquisire il servizio di progettazione della nuova sede di questa Ambasciata, per le motivazioni indicate nella suddetta relazione e per l'esigenza, ormai non più procrastinabile, di disporre di edifici consoni che ospitino gli uffici e la Residenza;

CONSIDERATO che la Residenza e gli uffici dell'Ambasciata d'Italia in Islamabad sono all'interno di strutture provvisorie denominate "Corimec" realizzate nel 2010 in condizioni di massima urgenza per consentire l'immediato ingresso nell'Enclave Diplomatica alla luce dell'elevato rischio ambientale presente del Paese ed in particolare nella città di Islamabad a seguito degli attentati terroristici;

VISTO che tale sistemazione provvisoria deve essere ora urgentemente sostituita con strutture fisse in calcestruzzo armato e muratura - in analogia con quanto realizzato dalle altre Rappresentanze

diplomatiche presenti nell'Enclave diplomatica - non essendo più in grado di assicurare un adeguato livello di protezione e di igiene ambientale al personale che le utilizza;

CONSIDERATO che nel Paese e nella città di Islamabad permane - anche a seguito dei recenti accadimenti nel Kashmir - una situazione di incertezza dovuta ad attacchi terroristici arrivati ad interessare anche la periferia della capitale (l'ultimo il 21 agosto) che rende difficoltoso il normale svolgimento delle attività lavorative e l'inserimento nel mercato locale di Società straniere;

CONSIDERATO che si rende necessario acquisire con la massima urgenza i servizi di progettazione per la realizzazione della nuova Sede dell'Ambasciata d'Italia in Pakistan e della Residenza all'interno dell'Enclave diplomatica allo scopo di garantire il massimo livello di protezione al personale;

CONSIDERATO che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco, il valore stimato dell'appalto per i servizi di progettazione ammonta a PkR 50.460.000 al netto delle imposte indirette, pari a Euro 290.000,00 sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna;

CONSIDERATO che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo e' superiore ad EURO 144.000;

CONSIDERATO che, avuto riguardo all'oggetto ed alla natura dell'appalto, il contratto deve essere aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa;

VISTO che per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 3 del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura ordinaria aperta e quindi riconducibile ad una gara europea;

CONSIDERATO che, per quanto segnalato nelle premesse, non risulta possibile effettuare una gara europea per le difficoltà di svolgere il proprio compito da parte di operatori economici esterni alla luce della particolare situazione politica ed i conseguenti risvolti in tema di sicurezza;

VISTO che la maggioranza delle Rappresentanze diplomatiche è ricorso a tecnici locali per la progettazione e la costruzione delle proprie Sedi all'interno dell'Enclave diplomatica;

VISTO l'art. 162 comma 1 lettera "b" del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 si intende eseguire il contratto accompagnandolo da speciali misure di sicurezza che ne garantiscano la riservatezza delle attività di progettazione limitando l'ammissione ad operatori economici favorevolmente noti per aver eseguito incarichi di analoga natura presso altre Rappresentanze diplomatiche presenti nel Paese;

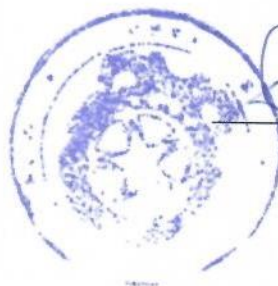
CONSIDERATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

DETERMINA

1. Di avviare una procedura per acquisire il servizio di progettazione della nuova Sede dell'Ambasciata d'Italia in Pakistan, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione, ma con un'indagine di mercato preventiva mediante pubblicazione sul sito internet di questa Sede di un Avviso esplorativo di manifestazione di interesse;
2. Che, allo scopo di garantire l'applicazione delle massime misure di sicurezza possibili, verranno ammessi alla successiva fase negoziale quegli operatori economici /Società che

- avranno già effettuato attività di analoga natura presso altre Rappresentanze diplomatiche presenti nel Paese;
3. Che il servizio di progettazione della nuova Sede dell'Ambasciata d'Italia in Pakistan verrà quindi aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di garantire all'Amministrazione la scelta dell'operatore/Società in grado di assicurare, oltre alla migliore qualità del servizio, anche la massima sicurezza nello svolgimento delle attività;
 4. Che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo III 04 06 "Spese in conto capitale, /Altre spese in conto capitale/ Attività di supporto al RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo" del bilancio di sede;
 5. Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Consigliere Guido Bilancini che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Islamabad, 4 settembre 2019



Pontecorvo
L'Ambasciatore
Stefano Pontecorvo